



*Ministero della Transizione
Ecologica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Mel Power s.r.l.
melpower@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Siciliana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Provincia di Siracusa
Settore Ambiente
decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

Al Comune di Melilli
protocollo@pec.comune.melilli.sr.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore 8
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Dr.ssa Laura Ciuccoli
ciuccoli.laura@mase.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 8235] Progetto di un parco fotovoltaico della potenza pari a 110,03 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Melilli (SR), in località c.de "Fontanazzi", "Tremola", "La Piccola" e "Pantana"

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

Il progetto prevede la realizzazione delle opere necessarie per l'installazione di un impianto fotovoltaico denominato "Mel Power" della potenza complessiva di 110,03 Mwp, da realizzarsi nel territorio di Melilli (SR) su un'area complessiva di 226 Ha, costituito da 177.576 moduli fotovoltaici, suddivisi in 4 distinti sottocampi. Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che il parco fotovoltaico venga collegato in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica di smistamento 380/150/36 KV, da collegare in entra – esce sul futuro elettrodotto della RTN "Paternò-Priolo". È prevista la connessione nello stallo della Stazione Utente, collegata alla costruenda Stazione elettrica di smistamento. L'area della costruenda Stazione Elettrica è stata individuata in un lotto di terreno confinante con il parco fotovoltaico. Lo schema di collegamento prevede che dalle varie sezioni del campo fotovoltaico, dalle cabine di raccolta, attraverso cavidotti interrati in MT a 30 kV si giunga alla Stazione Utente di elevazione che da 30 KV eleva la tensione a 150 KV, per trasferirla in AT alla Stazione Elettrica di smistamento. L'area è prospiciente la SP 95, la quale se percorsa in direzione est per circa 8,00 Km conduce allo svincolo di ingresso dell'Autostrada Catania – Siracusa.

1.1. Ai fini della completezza documentale, si richiede di:

1.1.a. aggiornare lo "Studio di Impatto Ambientale (SIA)" inserendo una sezione in cui riportare i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell'istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc.);

1.1.b. compilare la seguente tabella con l'inserimento dei dati richiesti:

Superficie impianto [mq]	
Superficie effettivamente utilizzata [mq]	
Potenza [MWp]	
Area coltivata [mq]	
Area moduli Fotovoltaici - Proiezione a terra [mq]	
Superficie captante moduli Fotovoltaici [mq]	
Pannelli Fotovoltaici [n]	
Inverter [n]	
Area viabilità interna [mq]	
Cabina di campo [n]	
Area Fascia di mitigazione [mq]	
Area verde [mq]	
Indice di occupazione = area Pannelli /area a disposizione [%]	

1.2. Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

1.2.a. fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria.

1.3. Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di integrare la documentazione fornita (RS06REL0002A0_RFTV_RelImpianto, pag. 75) con:

1.3.a. la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.3.b. la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

1.3.c. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

1.4. Relativamente ai pannelli fotovoltaici:

1.4.a. il Proponente ha previsto in progetto pannelli delle seguenti tipologie: 1) marca JinKo Solar – monofacciali, installati su supporti fissi; 2) marca JinKo Solar – bifacciali, installati su tracker. Specificare le motivazioni dell'uso di due diverse tipologie di pannelli per le aree in disponibilità e indicare la superficie ricoperta dai 2 tipi di pannelli nei 4 sottocampi nei relativi layout, fornendo adeguata cartografia;

1.4.b. indicare la potenza di picco dei pannelli fotovoltaici per m² e la perdita di performance dei pannelli durante la fase di esercizio dell'impianto.

1.5. Per quanto attiene alle modalità di connessione alla rete, il Proponente afferma che lo schema di allacciamento alla RTN che TERNA ha individuato prevede che il parco fotovoltaico venga collegato in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica di smistamento della RTN 380/150/36, da collegare in entra – esce sul futuro elettrodotto a 380 kV " Paternò Priolo" (RS06REL0002A0_RFTV_RelImpianto, pag. 45). Specificare se tali opere di connessione saranno effettuate da Terna e se sono escluse dalla procedura di VIA in oggetto. Qualora invece fossero oggetto della procedura di VIA si richiede di fornire il relativo studio di impatto ambientale.

1.6 Il Proponente afferma nella Relazione Pedoagronomica (pag. 7) che *“tutte le interferenze sono state riportate nella tavola G.6 – Tavola interferenza e la loro risoluzione è riportata nella tavola G.7 – Risoluzione interferenze”*. Fornire tale documentazione che risulta mancante.

2. Acque superficiali e sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) si chiede:

2.a. La descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area.

2.b. Il Proponente riferisce che esiste un'unica interferenza tra il cavidotto e il reticolo idrografico superficiale dovuta all'attraversamento interrato del cavo MT dal Campo 1 al Campo 2, attraverso la SP 95. Fornire informazioni su come verrà superata tale interferenza (tecnica TOC, etc.).

2.c. Fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la quantificazione risorse idriche che si prevedono di utilizzare e l'indicazione delle relative fonti di approvvigionamento.

2.d. Fornire maggiori dettagli sulla presenza, in tutte le aree occupate dall'impianto e dalle opere di connessione e sul confine con i singoli sottocampi, del reticolo idrografico, anche effimero, specificando le eventuali interferenze riscontrate e fornendo apposita cartografia.

2.e. Fornire informazioni per valutare la presenza della falda e nel caso le sue caratteristiche in termini di soggiacenza, direzione del flusso, portata; nel caso si evidenzino interferenze tra la falda e l'impianto dovranno essere individuate opportune misure di mitigazione e sviluppato uno specifico piano di monitoraggio.

2.f. Fornire la descrizione di eventuali opere di regimazione delle acque meteoriche fornendo apposita cartografia.

3. Biodiversità

3.1. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Il progetto riporta una lista o tabella con le specie vegetali che si intendono utilizzare (A_4_Relazione opere di mitigazione, pag. 22). Tuttavia, le specie evidenziate in rosso nella Tabella che costituiscono la scelta della Società Proponente per realizzare le opere di mitigazione non corrispondono a quanto riportato nel testo della stessa Relazione (pag. 16), nello SIA e negli Elaborati grafici (Integrazione_Fascia Mitigaz Perim). Pertanto, si richiede di:

3.1.a. specificare chiaramente quali specie verranno utilizzate per la fascia arborea perimetrale (coerentemente nel Testo, nella Tabella e negli Elaborati Grafici);

3.1.b. specificare le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari.

3.2. Al fine di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di giustificare la scelta di inserire nella recinzione perimetrale varchi di passaggio con larghezza pari 20 cm, lungo tutto il perimetro dell'impianto, con passo regolare pari a 20,00 m (relazione Pedoagronomica, pag. 9) confrontandola con possibili alternative (quali, a mero titolo di esempio, una luce libera continua prevedere per la recinzione una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di almeno 30 cm su tutto il perimetro della recinzione).

3.3. Posto che l'area oggetto del progetto di impianto ricade a 9.6 km dalla ZPS ITA090014 "Saline di Augusta", a 9.74 km dalla ZPS ITA070029 "Biviere di Lentini" e a 13 km dalla ZPS ITA070001 "Foce Simeto e lago Gornalunga", come riportato dal Proponente, ed inoltre a meno di 5 km dalla ZSC ITA090024 "Cozzo Ogliastrì", non riportata dal Proponente, si richiede di:

3.3.a. redigere uno Studio di Incidenza Ambientale di livello II tenendo in considerazione il documento: *"Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final"* della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT));

3.3.b. individuare le specie presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie.

3.4 fornire indicazioni dettagliate anche attraverso apposita cartografia, in merito alla presenza di formazioni arboree e/o arbustive all'interno del sito d'impianto e nelle aree interessate dalle opere di connessione, specificandone consistenza, numero e tipologia di esemplari. Specificare altresì la sorte di tali formazioni (mantenimento, espanto definitivo oppure espanto e reimpianto in altre aree) fornendo le motivazioni delle scelte previste.

4. Uso del Suolo

4.a. Al fine di meglio comprendere la scelta di realizzare un impianto fotovoltaico, si chiede di fornire maggiori dettagli e motivazioni sul perché si è optato per un impianto fotovoltaico anziché per un impianto agrivoltaico, che avrebbe assicurato una continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, tenendo conto anche di quanto riportato sul punto, richiamandosi al PEARS 2030, dal Libero Consorzio di Siracusa nel parere del 13.01.2023.

4.b. Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

4.c. Specificare le azioni che verranno attuate per evitare il rischio di desertificazione del suolo, in particolare in relazione alle aree dove verranno installati i pannelli su strutture fisse.

4.d. Indicare le specie vegetali che verranno utilizzate per coprire il suolo sotto e tra le fila dei pannelli, specificando le modalità di gestione e di manutenzione del manto erboso.

5. Paesaggio

Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

5.a. Fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati; in particolare si chiede di aggiornare la situazione allo stato attuale in ragione del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio, peraltro in combinazione con impianti eolici.

5.b. Integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni".

5.c. Citare la fonte della metodologia utilizzata per il calcolo dell'impatto.

5.d. Fornire uno studio di intervisibilità secondo le principali prospettive da cui l'impianto e le opere di connessione fuori terra sono visibili.

6. Atmosfera e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

6.a. l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;

6.b. la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

7. Progetto di monitoraggio ambientale

Atteso che il documento relativo al "Progetto di Monitoraggio Ambientale" è carente, si richiede di:

7.a. integrare la documentazione con il “Progetto di Monitoraggio Ambientale” che includa dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, risparmio idrico, fertilità del suolo;

7.b. produrre un documento sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l’esito del monitoraggio evidenzia criticità.

8. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

8.a. analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di parti di aerogeneratori da eventuali vicini impianti (sulla base del calcolo della gittata) e gli aspetti di sicurezza impiantistica;

8.b. verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR);

8.c. verificare la presenza degli ostacoli per la navigazione aerea considerando l’iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida “LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali”.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l’esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiamano le osservazioni del Libero Consorzio Comunale di Siracusa del 13/01/2023 e del 01/02/2023.

Si fa presente che, qualora anche il Ministero della Cultura (MiC) richiedesse integrazioni documentali relative alla valutazione di impatto ambientale, tutta la documentazione va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell’elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell’art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all’Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell’art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l’istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all’Autorità competente di procedere all’archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell’area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell’art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art.
24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)